



**CONSORZIO**

D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

**CATANIA ACQUE in liquidazione**

**Deliberazione del Commissario straordinario e liquidatore N.17 del 28/09/2015**

Oggetto: **Risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria 2004/2037 - Ricognizione ed aggiornamento del Piano degli interventi**

L'anno 2015, il giorno 28 del mese di settembre, in Tremestieri Etneo nella sala della Presidenza della Città metropolitana di Catania, il Commissario straordinario e liquidatore di questo Consorzio, Dott.ssa Francesca Paola Gargano, ai sensi dell'art.1, comma 4 legge regionale 09/01/2013 n.2

Premesso che

con deliberazioni assembleari n.7/2011 e n.8/2011 del 31/10/2011 questo Consorzio, recependo i contenuti della delibera di giunta regionale n.140 del 13/05/2011, ha rispettivamente aggiornato il "Piano degli interventi" ed identificato un correlato "Piano d'Azione" contenente una proposta metodologica per la attuazione del processo di revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito e per l'avvio dell'iter di fattibilità di una Società "in house" per la gestione del servizio idrico integrato;

in particolare, con deliberazione assembleare n.8 del 30/10/2011 avente ad oggetto "Iniziativa del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti in attuazione della Deliberazione di giunta regionale n.140/2011 e verifica di coerenza con il Piano d'Azioni del Consorzio e con la documentazione disponibile - Modifica piano degli interventi", è stato condiviso l'elenco degli interventi di cui alla Tabella 3, parte integrante della predetta deliberazione;

tra gli interventi prioritari ricompresi nelle citate deliberazioni di giunta regionale n.140 del 13.05.2011, ed assembleare n.8/2011 del Consorzio ATO Acque Catania, risulta anche l'intervento "Completamento depuratore consortile di Catania ed estensione della rete" per un importo complessivo pari a 213.122.922,00 euro destinato all'agglomerato di Catania, identificato con il codice Q\_UWWTD\_2011: IT-003 87012\_01, che comprende territori dei comuni di Catania (ad eccezione di buona parte del quartiere San Giovanni Galermo), Aci Castello, Aci Catena, Acireale (fraz.Capomulini), Gravina di Catania (in parte), S. Agata Li Battiati, S. Giovanni La Punta (in parte), S. Gregorio di Catania, Tremestieri Etneo (in parte) oltre l'area industriale;

con l.r. n. 2/2013, pubblicata nella GURS n.2 del 11/01/2013, "Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato" le Autorità d'Ambito siciliane sono state poste in liquidazione con contestuale nomina di appositi Commissari Straordinari e Liquidatori nelle more della emanazione della legge di riordino di settore. Con la citata legge regionale sono stati riconfermati i nove ambiti territoriali ottimali su base provinciale e previsto, al comma 6 dell'art. 1, che "nelle more

1/7



*dell'approvazione della legge di trasferimento delle competenze delle disciolte ATO, i comuni che non hanno consegnato gli impianti ai gestori del SII, continuano la gestione diretta”;*

con APQ rafforzato “Depurazione delle acque reflue” del 30.01.2013, strumento di attuazione dei fondi stanziati dalla deliberazione n.60/2012 del CIPE, è stato recepito quanto disposto con deliberazione di giunta regionale n.22 del 24.01.2013 che *“nel caso in cui i Comuni non abbiano ancora proceduto alla consegna degli impianti al Gestore del Servizio Idrico Integrato, nell'individuare nei Comuni stessi i soggetti attuatori dei relativi interventi, con l'ulteriore specifica per cui, nel caso di interventi che interessano più di un Comune, il soggetto attuatore resti individuato nel Comune capofila, dovendosi con ciò intendere quello nel cui territorio ricade l'impianto di depurazione”*, fattispecie all'interno della quale ricade l'ambito territoriale ottimale di Catania nel quale non è operativo un gestore del S.I.I.;

con circolare prot.5512 del 12.02.2013 il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha designato i Soggetti Attuatori per gli interventi finanziati dal CIPE, ivi inclusi quelli contenuti nell'Allegato 2 “Interventi non cantierabili” che comprende l'intervento “Completamento depuratore consortile di Catania ed estensione della rete” per un importo complessivo pari a 213.122.922,00 euro destinato all'agglomerato di Catania;

al fine di poter assicurare la coerenza ed il costante aggiornamento della programmazione di settore, il Consorzio, nonostante il mancato finanziamento del *“Progetto conoscenza finalizzato all'aggiornamento del Piano d'Ambito”*, ancora oggi ritenuto intervento prioritario per assicurare adeguati livelli di conoscenza su cui calibrare la sostenibilità economica di Piano, pur con tutti i limiti oggettivi derivanti dallo stato di liquidazione e dalle ridotte risorse, anche in termini di dotazione di personale, ha eseguito numerosi aggiornamenti, in linea di massima, sullo stato degli impianti e del servizio all'interno della provincia di Catania, anche e soprattutto grazie alle risultanze dei provvedimenti ricognitivi e regolatori emanati dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (AEEGSI);

con diverse circolari (in ultimo prot.157/2014, prot.250/2014, prot.514/2014), in concomitanza con l'emanazione della deliberazione 643/2013/R/idr dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), il Consorzio ha invitato tutti i comuni e tutti i gestori a trasmettere la modulistica predisposta dell'AEEGSI ed ha altresì invitato i Soggetti Attuatori ad includere i fondi CIPE (che non concorrono all'aggiornamento tariffario) e le previsioni progettuali all'interno delle procedure di aggiornamento tariffario, al fine di assicurare la coerenza ed il costante aggiornamento della programmazione di settore, del piano degli interventi, dello stato della qualità del servizio e dell'evoluzione tariffaria;

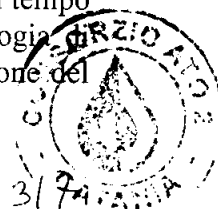
con nota prot.165/2015 il Consorzio ha costituito, su richiesta del RUP del progetto dell'agglomerato di Catania (ID33393), un tavolo tecnico con i Soggetti attuatori dell'intervento ID33395 (agglomerato di Misterbianco) ed ID 33390 (agglomerato di Acireale) con l'obiettivo di disporre di informazioni per i territori di riferimento, necessarie per poter confrontate le diverse previsioni progettuali ed i dati di input (popolazione e portate), attestare la copertura totale delle aree comunali da servire, soprattutto di quelle che ricadono all'interno di più agglomerati, nei confronti delle quali sussiste il rischio di veder determinati vuoti o, peggio, sovrapposizioni progettuali, e pervenire ad una esatta identificazione dei carichi che gravano su ciascun agglomerato e su ciascun comune in infrazione, con ipotesi quanto più realistiche possibile sulle effettive percentuali di popolazione che gravano su ciascun agglomerato. L'invio dei dati è stato altresì sollecitato con nota prot.475 del 31/07/2015;

in esito alle richieste di invio dei formulari AEEGSI, la Sidra s.p.a. ha comunicato che con decreto interministeriale dei Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze prot. 23 del 28/01/2015, registrato alla Corte dei Conti in data 27/02/2015 è stato assegnato un finanziamento complessivo di 500 M€ agli interventi individuati dal comma 2, lettera c, ultimo capoverso e dal comma 3 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 133/2014 convertito con modificazione dalla legge n. 164/2014, articolo 3 (programma denominato "Cantieri in Comune") e che tra i Comuni assegnatari delle risorse di cui al citato decreto è ricompreso il Comune di Catania con l'intervento denominato "Sistema idrico di adduzione e dei serbatoi cittadini della Sidra s.p.a. - Ristrutturazione" per l'importo di 5 M€. Il progetto esecutivo del citato intervento dell'importo complessivo di 5,700 M€, è uno stralcio del più ampio progetto "Risanamento e completamento rete di trasporto primaria e serbatoi esistenti della Sidra s.p.a.", previsto nel vigente Piano degli interventi del Consorzio. Inoltre la spesa occorrente a coprire la differenza tra l'importo del progetto e quello ammesso a contributo sarà a carico della stessa Sidra s.p.a;

nel corso delle attività del citato tavolo tecnico, solo il Comune di Catania, nella qualità di Soggetto Attuatore, ha trasmesso la versione aggiornata del Programma generale di "Completamento dell'impianto di depurazione e della rete fognaria nell'intero agglomerato di Catania" per come redatto dal gruppo di progettazione costituito, che prevede il coinvolgimento anche di personale specializzato della società Sidra s.p.a. ed il supporto tecnico-scientifico del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona, che ha curato il monitoraggio di dettaglio nonché la verifica dei processi e della funzionalità dell'impianto di depurazione nella configurazione esistente, assunti a riferimento per le scelte impiantistiche del progetto, e di docenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Catania, che hanno curato le preliminari analisi dei dati critici, la definizione degli schemi generali di raccolta delle acque reflue nonché lo studio delle modalità di applicazione dei modelli di simulazione da adottare per il dimensionamento delle reti e dei manufatti per la raccolta delle acque reflue;

con D.P.C.M. del 1 aprile 2015 è stato nominato il Commissario Straordinario per gli interventi denominati Misterbianco (ID33395), Acireale (ID33390), Adrano (ID33391), Caltagirone (ID33392), Militello (ID33541) e Scordia (ID33396);

Come ampiamente descritto nella relazione del Direttore generale (prot.589 del 28/09/2015), tale innovazione del gruppo di progettazione ha comportato la disponibilità, in dettaglio, sia degli elementi costruttivi e funzionali alle opere esistenti e non funzionanti sia del sistema depurativo gestito. Le informazioni acquisite dal gruppo di progettazione hanno riguardato anche le aree che erano state oggetto di intervento a seguito dei finanziamenti ex Piano Stralcio del 2003, non ricomprese nelle valutazioni pregresse. Tali aree ricadono nel centro urbano di Catania e sono servite, prevalentemente, da fognature di tipo misto (per la gran parte non in esercizio) per il dimensionamento delle quali è stato necessario attuare specifiche procedure connesse con l'analisi delle piogge e simulazioni con diversi tempi di ritorno. Per l'impianto di depurazione, ad innovazione delle pregresse valutazioni, è stato previsto l'ampliamento e l'ottimizzazione della linea urbana, sia in termini di efficientamento energetico sia per quanto riguarda l'affidabilità anche rispetto ai nuovi limiti normativi in materia di riutilizzo di acque reflue depurate. L'innovazione eseguita ha anche comportato l'aggiornamento dei dati di progetto a quanto prescritto dalla normativa emanata successivamente alla ultima approvazione del Piano d'Ambito di Catania (avvenuta in data 13/01/2005), in particolare il Codice dell'ambiente (D.lgs.152/2006) ed il Piano regolatore generale delle acque (emanato con D.P. 20 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, Anno 66 - N. 26 del 29.6.2012). Ne sono conseguite nuove e più gravose ipotesi di progetto in termini di: popolazione servita, portate relative ai diversi comuni sia in tempo asciutto che di pioggia, identificazione dei bacini afferenti ai collettori, diametri e tipologia dei materiali impiegati per la rete, ecc. La nuova previsione di spesa, valutata con la applicazione del



prezzario regionale 2009 ai sensi dell'intervenuto art.44 "Disposizioni in materia di progetti di cui alla delibera CIPE 60/2012" della l.r. n.5 del 28.01.2014, ammonta a 393.888.687 €, cui vanno sommati altri 68.000.000,00 € per la realizzazione di opere collaterali non incluse tra quelle finanziabili, per un totale di 461.888.687,00 €, eccedente per un importo pari a 248.765.765,00 €, le previsioni del Piano degli interventi oggi vigente;

l'avanzamento delle attività del gruppo di progettazione è stato costantemente monitorato dall'Unità Specialistica di Progetto costituita dal Ministero dell'ambiente ai sensi dell'art.3, comma 3, dell'APQ "Depurazione delle acque reflue" del 2013 che ha indirizzato nel corso delle numerose sedute le scelte sia riguardo agli interventi da inserire nel finanziamento concesso sia riguardo a livello qualitativo della documentazione progettuale; in particolare in calce al resoconto della riunione del 14 gennaio 2015 viene riportato quanto segue: *"Preso atto dei documenti trasmessi e illustrati durante la riunione, viene confermata la condivisione delle principali scelte impiantistiche del progetto senza formulare particolari osservazioni se non quella di indicare, in fase di formulazione dell'offerta, la possibilità di ottimizzare lo schema di funzionamento della rete di drenaggio per ridurre le condotte asservite da sollevamento e per ampliare il bacino drenato dalle opere da realizzarsi"*;

il comune di Catania ha trasmesso in ultimo con nota prot.74 del 03/07/2015 la versione aggiornata del Progetto preliminare *"Completamento impianto di depurazione consortile ed estensione rete dell'agglomerato di Catania – progetto preliminare – opere inserite nel finanziamento assentito – Delibera CIPE 60/2012"*;

Ai sensi della legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5, commi 12 e 18, il citato progetto preliminare è stato oggetto di istruttoria da parte della Commissione regionale dei LL.PP. che nell'adunanza del 24/09/2015 ha *"deliberato all'unanimità che per il progetto preliminare all'ordine del giorno, meritevole di parere favorevole in linea tecnica, le dichiarazioni rese dai Rappresentanti degli Enti intervenuti alla Conferenza di Servizi, in uno ai pareri fatti pervenire dagli altri Enti non intervenuti ed alle osservazioni mosse dalla Commissione, COSTITUISCONO LE CONDIZIONI E LE LINEE DI INDIRIZZO per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente. La Commissione, avendo preso atto della nota prot. n. 583 del 24/09/2015 e della dichiarazione a verbale del Direttore Generale dell'Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato - Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale Catania Acque "in liquidazione", prescrive e condiziona il superiore parere all'avverarsi della conformità del progetto all'ordine del giorno con lo strumento di programmazione di Settore attraverso l'aggiornamento del Piano degli Interventi (come meglio definito nella predetta nota n. 583/2015 e nella dichiarazione a verbale del D.G. dell'A.T.O. 2) mediante nuova deliberazione degli organi del Consorzio"*.

Attestato il preminente ruolo di ordine igienico-sanitario assunto dal progetto preliminare di cui sopra

Visto

la l.r.n.19/2015, pubblicata nella GURS n.34 del 21/08/2015, *"Disciplina in materia di risorse idriche"* con la quale sono state emanate le nuove direttive del settore, ed in particolare fissati indirizzi per l'individuazione degli ATO ed istituiti quali nuovi Enti di governo d'ambito della Regione siciliana le Autorità idriche territoriali;

l'art.7 del D.L.133/2014, come convertito dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha attuato importanti aggiornamenti al Codice dell'ambiente, fissando tra le altre cose, termini perentori entro

i quali gli enti di governo dell'ambito - non ancora operativi nella regione siciliana - dovranno adottare i provvedimenti per disporre l'affidamento del servizio al gestore (comma 1, art.172 del D.Lgs.152/2006);

l'art.5, comma 1 della citata l.r. n.19/2015 prevede che *“nelle more della definizione degli ambiti di cui all'art.3 e comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, restano in vigore le attuali perimetrazioni degli Ambiti territoriali ottimali e conservano efficacia gli strumenti di pianificazione esistenti”*;

il verbale della riunione del 24/09/2015 in Conferenza dei servizi presso la Commissione regionale dei LL.PP ai sensi della legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5, commi 12 e 18;

la dichiarazione resa a verbale dal rappresentante del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti, delega: prot. n. 38121 del 08/09/2015, nel corso della seduta del 09/09/2015 con la quale viene reso parere favorevole sul progetto preliminare con le considerazioni espresse nel parere allegato;

la nota prot.589 del 28/09/2015 con la quale il Direttore generale ha trasmesso al Commissario Straordinario e Liquidatore il documento *“Report di supporto al processo di aggiornamento del Piano degli interventi”* ed in particolare la Tabella 1, con la quale viene proposto di aggiornare il Piano degli interventi per l'ambito di Catania in coerenza con dati acquisiti nel corso delle attività ricognitive;

Considerato che

nelle more della attuazione di quanto previsto con l.r.19/2015, che prevede ulteriori tempi per l'identificazione degli ATO di cui all'art.3 comma 1 della l.r.19/2015 (da individuarsi, in numero di nove, da parte dell'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, coincidenti con le zone omogenee dei bacini idrografici o con i preesistenti Ambiti territoriali ottimali) e per la costituzione delle Assemblee Territoriali Idriche (cui, ai sensi dell'art.3, comma 3, lettera b, della l.r.19/2015 viene assegnata la funzione di *“approvare ed aggiornare il piano d'Ambito di cui all'art.149 del D.Lgs.152/2006, ivi compresi gli interventi necessari al superamento delle criticità idropotabili e depurative presenti nel territorio”*) non compatibili con l'avviato processo di risoluzione delle procedure di infrazione;

la documentazione acquisita può essere assunta a fini ricognitivi e di aggiornamento dello stato degli interventi;

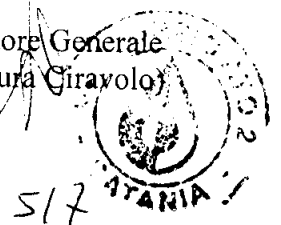
ritenuto necessario ed urgente garantire alle comunità servite la prosecuzione del processo di risoluzione della procedura di infrazione in conformità con i principi fondanti il servizio idrico integrato;

Visto il D.Lgs.152/2006

Visto il Piano regolatore generale delle Acqua di cui al D.P. 20 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, N. 26 del 29.6.2012;

Visto il seguente parere di regolarità tecnica  
*“Si esprime parere favorevole”*

Il Direttore Generale  
(ing. Laura Ciravolo)



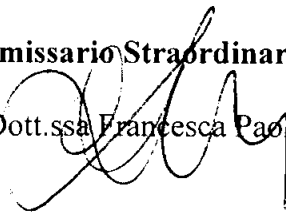
## DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e qui si intendono integralmente riportate

- 1) Di aggiornare il Piano degli interventi di cui alla deliberazione assembleare n.8/2011;
- 2) Di condividere l'elenco degli interventi elencati nella tabella 1, parte integrante della presente deliberazione, a modifica del precedente Piano degli interventi;
- 3) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, riconoscendone l'urgenza ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs.267/2000;

**Il Commissario Straordinario e Liquidatore**

Dott.ssa Francesca Paola Gargano



**Il Segretario**

Ing. Laura Ciravolo





Tabella 1 – Piano degli interventi - aggiornamento settembre 2015

| PIANO DEGLI INTERVENTI AATO 2 CT (aggiornamento settembre 2015) |   |  |  |  |  |
|---|---|--|--|--|--|
| num   | Intervento  | Importo totale Piano degli interventi AATO 2 CT ME | Finalità   | Finanziamento pubblico concesso  | Soggetto Attuatore   |
| 1   | Progetto Conoscenza finalizzato all'approvazione del piano d'Ambito di Catania  | 1,2  | Esecuzione ricognizione per l'aggiornamento e la revisione del Piano d'Ambito ex art. 149 del D.Lgs. 152/2006  |  |  |
| 2   | Completamento impianto di depurazione consortile ed estensione della rete dell'agglomerato di Catania - progetto preliminare - opere inserite nel finanziamento assentito - Delibera CIPE 60/2012 | 213,13   | Superamento infrazione comunitaria art. 3 e 4 Direttiva 91/271 CEE - Causa C-565/10  | Delibera CIPE n 60/2012  | Comune di Catania  |
| 3   | Completamento dell'impianto di depurazione e della rete fognaria nell'intero agglomerato di Catania   | 248,87   |  |  |  |
| 4   | - Sistema fognante depurativo intercomunale di Misterbianco (all'A, pag. 20 della Del. n. 140/2011, al num. 1)  | 204,97   | Superamento infrazione comunitaria art. 3 e 4 Direttiva 91/271 CEE - Causa C-565/10  | Delibera CIPE n 60/2012  | Commissario Straordinario di cui al D.P.C.M. dell'1/4/2015 |
| 5   | Sistema fognario e depurativo intercomunale di Mascali (all'A, pag. 24 della Del. n. 140/2011, al num. 8)   | 23,59  | Superamento infrazione comunitaria art. 3 e 4 Direttiva 91/271 CEE - Causa C-565/10  | Delibera CIPE n 60/2012  | Comune di Mascali  |
| 6   | Sistema fognario e depurativo intercomunale di Acireale (all'A, pag. 27 della Del. n. 140/2011, al num. 12)   | 133,7  | Superamento infrazione comunitaria art. 3 e 4 Direttiva 91/271 CEE - Causa C-565/10  | Delibera CIPE n 60/2012  | Commissario Straordinario di cui al D.P.C.M. dell'1/4/2015 |
| 7   | Opere necessarie al completamento della copertura del servizio di fognatura e depurazione (procedura di infrazione 2009/2034) (All. A della Del. n. 140/2011 pag. 7)                              | 18,21 + 6,4  | Superamento infrazioni comunitarie   |  |  |
| 8   | Adrano - Adeguamento depuratore ed estensione rete (all'A, pag. 23 della Del. n. 140/2011, al num. 6)   | 7,08   | Superamento infrazione comunitaria art. 3 e 4 Direttiva 91/271 CEE - Causa C-565/10  | Delibera CIPE n 60/2012  | Commissario Straordinario di cui al D.P.C.M. dell'1/4/2015 |
| 9   | Callagrone (all'A, pag. 25 della Del. n. 140/2011, al num. 9)   | 2,89   | Superamento infrazione comunitaria art. 3 e 4 Direttiva 91/271 CEE - Causa C-565/10  | Delibera CIPE n 60/2012  | Commissario Straordinario di cui al D.P.C.M. dell'1/4/2015 |
| 10  | Realizzazione collettore fognario da Miltiello in val di C. a impianto di depurazione di Scordia  | 5,0  | Superamento infrazione comunitaria art. 3 e 4 Direttiva 91/271 CEE - Causa C-565/10  | Delibera CIPE n 60/2012 solo per un importo pari ad 1,00 ME  | Commissario Straordinario di cui al D.P.C.M. dell'1/4/2015 |
| 11  | Adeguamento depuratore di Palagoma  | 1,9  | Superamento infrazione comunitaria art. 3 Direttiva 91/271 CEE - Causa C-565/10  | Delibera CIPE n 60/2012 solo per un importo pari ad 1,10 ME  | Comune di Palagoma   |
| 12  | Adeguamento impianto di depurazione consortile Scordia - Miltiello Val di Catania (all'A, pag. 20 della Del. n. 140/2011, al num. 2)  | 2,2  | Superamento infrazione comunitaria art. 4 Direttiva 91/271 CEE - Causa C-565/10  | Delibera CIPE n 60/2012 solo per un importo pari ad 1,00 ME  | Commissario Straordinario di cui al D.P.C.M. dell'1/4/2015 |
| 13  | Acicastello - Collettore di Salvaguardia (all'A, pag. 27 della Del. n. 140/2011, al num. 10)  | 21   | Superamento infrazione comunitaria art. 3 e 4 Direttiva 91/271 CEE - Causa C-565/10  | Delibera CIPE n 60/2012  | Commissario Straordinario di cui al D.P.C.M. dell'1/4/2015 |
| 14  | Callagrone - interventi messa in sicurezza opere di produzione ed adduzione   | 1,7+2,1=3,8  | Garanzia igienico sanitaria e per la sicurezza della fonti di approvvigionamento identificate  |  |  |
| 15  | Grammichele - interventi messa in sicurezza opere di produzione ed adduzione  |  | Garanzia igienico sanitaria e per la sicurezza della fonti di approvvigionamento identificate  |  |  |
| 16  | Condotta di collegamento tra la galleria Alcantara fino al serbatoio esistente in località Predimonte Emiso a servizio del comune di Catania e hinterland   | 17,68  | Apporto di risorsa idrica a parziale sostituzione del mancato apporto dalla galleria Padiomone al fine del miglioramento quali-quantitativo dell'adduzione nel sistema acquedottistico di alcuni comuni dell'hinterland catanese |  |  |
| 17  | Risanamento e completamento rete di trasporto primaria e serbatoi esistenti della Sidra s.p.a. - importo complessivo 41 ME  | 5,7  | Risanamento del sistema di adduzione della Sidra e recupero perdite idriche  | Decreto interministeriale dei Ministri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze prot. 23 del 28/01/2015 SME + Sidra s.p.a. 700.000 € | Comune di Catania  |
| 18  | Risanamento e completamento rete di trasporto primaria e serbatoi esistenti della Sidra s.p.a. - completamento  | 35,3   |  |  |  |
| 19  | Interventi di recupero perdite  | 4  | Recupero perdite idriche   |  |  |